

La natura no-profit e l'obbligo di reinvestimento

Il principio fondamentale che distingue un'ASD da una società commerciale è la sua **natura no-profit**. Questo non significa che l'associazione non possa generare entrate, ma che **tutti gli eventuali utili devono essere reinvestiti nelle attività istituzionali**, senza possibilità di distribuzione diretta o indiretta ai soci.

È un vincolo fondamentale che differenzia le ASD dalle società commerciali e consente loro di accedere a regimi fiscali agevolati e ad altre forme di riconoscimento. **Essere no-profit non significa, però, non generare entrate**: una ASD può ricevere quote associative, erogazioni liberali, contributi pubblici o privati, e persino corrispettivi per attività accessorie, purché tutto venga utilizzato per perseguire gli scopi sportivi dichiarati nello statuto.

In altre parole, un'ASD può (e deve) avere un bilancio in attivo, ma quel surplus economico *può essere utilizzato esclusivamente per migliorare i servizi offerti*: [acquistare nuove attrezzature](#), coprire le spese di gestione, finanziare eventi sportivi, [formare istruttori](#), sostenere atleti in difficoltà. Non è ammessa alcuna forma di lucro personale. Questo vincolo è ribadito anche dallo statuto, che deve riportare in modo esplicito l'obbligo di reinvestimento degli avanzi di gestione e il divieto di distribuzione di utili, riserve o capitali, anche in caso di scioglimento dell'associazione.

A proposito di migliorare i servizi: sapevi che per semplificare l'accesso alle attività agli utenti e agevolarli nei pagamenti, **molte ASD stanno adottando soluzioni di pagamento flessibili**? Offrire la possibilità di [rateizzare l'abbonamento con Qomodo](#), il sistema di pagamento *Buy Now Pay Later (BNPL)* senza finanziamento né interessi significa abbattere le barriere economiche e aumentare la partecipazione. Tu incassi subito e senza rischi, mentre i tuoi associati pagano a rate e senza interessi.